

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 2 luglio 1909

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Si corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plichi non affrancati.

Anno X - N. 146

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tagant

Omnes ergo animi crucis obstringunt amore
Quae vicit mundum, vincet et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Per l'Università italiana Un discorso dell'onorevole Gentili

Alla Camera dei deputati l'on. Gentili fece una dichiarazione di voto parlando della Facoltà giuridica italiana.

Il discorso fu ascoltato da numeroso uditorio, fra cui stava il presidente dei ministri, bar. Bienerth.

L'on. Gentili così cominciò:
Eccelsa Camera! Ci troviamo dinanzi alle ultime votazioni del bilancio e gli italiani avrebbero potuto attendersi con pieno diritto che come nella commissione, così nella Camera subito dopo il bilancio si trattasse della Facoltà giuridica.

Purtroppo non può essere così, essendosi straordinariamente protratta la discussione della commissione. Eppure gli italiani chiedono unicamente che venga loro restituito ciò che possiedono in fatto e possiedono ancora in diritto, tantoché i posti rispettivi per i professori compariscono annualmente nel bilancio dell'istruzione.

Riesce penosissimo alla nazionalità italiana che si giustifica richiesta non solo non trovi unanime consenso, ma incontri acerba opposizione, cosicché tentasi protrarre, impedire la discussione e quindi la decisione.

Se mai si pose un « junctim » senza solide ragioni, questo è il caso, poiché ogni persona libera da pregiudizi deve vedere non potersi trattare alla stessa stregua il ripristinamento della facoltà ancora sussistente « de jure » e l'erazione di una nuova scuola superiore; si dovrebbe pur considerare se sia vantaggioso per la nazionalità minori impedire in tal modo l'accolgimento di postulati giusti: ciò è favorire praticamente il noto indirizzo radicale negante per principio ogni scuola superiore ad altre nazionalità.

Anche la giustizia del nostro postulato riguardo alla sede si può tanto meno contrastare, inquantoché ora viene senza riserva riconosciuta pur da coloro che prima la negavano.

Del resto gli stessi odierni oppositori dovrebbero riflettere se non si pongano in contraddizione con sé stessi combattendo il principio che pur essi in altri casi invocano.

Per giustificare in qualche modo l'opposizione si è perfino parlato, giusta le relazioni di giornali, di una punizione da infliggersi agli italiani per il voto concesso al Governo, al che osservo che il nostro club ha certamente diritto di determinare il suo contegno e che nessun gruppo ha motivato di erigersi a nostro giudice. Anzi nessuno può nemmeno muoverci rimprovero, se appoggiamo il governo, quel governo che dimostrò seria volontà di sciogliere la questione per noi sì importante e se appoggiamo i partiti dichiarantisi apertamente per la soluzione da noi desiderata.

In fine credo che il contegno degli italiani in questa Camera fu sempre tale che nessun gruppo ha motivo di osteggiarli, poiché noi non abbiamo giammai intralciato o impedita l'effettuazione di postulati nazionali altrui, né offesi giammai i diritti di altre nazionalità.

Uguale misura si dovrebbe usare con noi, ma il tempo porterà consiglio, e gli luminanti quattro giorni di vacanze potranno maturare la persuasione che l'opposizione contro la Facoltà giuridica italiana è ingiustificata, e deve essere proseguita.

In ogni modo, attendiamo che i partiti che finora ci appoggiarono in tale questione manterranno tale atteggiamento e che tanto essi come il governo ci aiuteranno con tutta energia e in qualsiasi circostanza a raggiungere il nostro diritto.

L'Unione latina desidera che il bilancio non solo discusso ma ben anche approvato dal parlamento, aspetta dal governo un giusto riguardo agli interessi nazionali e ai bisogni materiali delle popolazioni da essa rappresentate: questo desiderio, questa aspettazione la determinano a votare per il bilancio.

Vive approvazioni ed applausi accolsero il discorso dell'on. Gentili, di questo instancabile pioniere dell'italianità, sempre in prima fila pronto a combattere ove l'italianità sia in pericolo e dove si tratti delle sue interessi.

L'ostruzionismo per la facoltà.

Vienno, 1. — In una riunione di capi-partito alla Camera dei Deputati, Conci deplorò che sia mancato il numero legale nell'odierna seduta della commissione del bilancio e rilevò la grande importanza del progetto relativo alla creazione della facoltà giuridica italiana per gli italiani a cui finora aderirono i partiti della maggioranza. Pregò i capi-partito di aver cura che la commissione del bilancio non ritardi ulteriormente l'esame del progetto relativo alla creazione della facoltà giuridica italiana.

I deputati slavi e particolarmente gli jugoslavi, dice la *Neue Freie Presse*, esaltano il fatto che la seduta della Commissione al bilancio andò deserta, come una vittoria dell'opposizione. Essi dichiarano di voler impedire anche in seguito con i mezzi più energici la discussione del progetto universitario italiano in seno alla Commissione.

La *Neue Freie Presse* aggiunge peraltro che i deputati italiani calcolano che il Governo, qualora non fosse più possibile far passare il progetto alla Camera, ricorrerà ad un'ordinanza per attivare la Facoltà giuridica in autunno.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.
Discussioni e interrogazioni.

ROMA 1.

Nella seduta ant. seguita la discussione sul disegno di legge « modificazione alla legge 12 luglio 1908 », che riguarda le comunicazioni ferroviarie di Torino con Savona.

Nella seduta pom. il presidente comunica le dimissioni dell'on. Teofilo Rossi, eletto sindaco di Torino. Le dimissioni vengono accettate e si dichiara vacante il collegio di Carmagnola. Dopo alcune interrogazioni di interesse particolare, Facta risponde all'interrogazione degli onorevoli Di Sant'Onofrio, Di Stefano, Gangitano e Di Lorenzo e dell'on. Giovanni Alessio, sul terremoto di stamane di Reggio Calabria e Messina.

Quanto a Reggio Calabria pare che non siano avvenuti sensibili danni; quanto a Messina annuncia che una grave scossa ondulatoria produsse grande panico nella popolazione. Si deplora purtroppo la morte di una giovane donna e del suo bambino travolti dalle macerie.

Vi sono poi molti contusi, vari edifici ancora in parte incolombi sono stati gravemente danneggiati. Mandò un mesto saluto alle due nuove vittime ed esprime a nome del Governo il più fervido augurio che nuove sciagure siano risparmiate a quelle sventuratissime terre.

E si riprende la discussione per le convenzioni marittime.

SENATO.

Per un lembo del nostro Friuli.

Oggi il Senato ha approvato il bilancio degli esteri. Durante la discussione di questo bilancio, il sen. Bettoni disse che una linea di confine nella laguna di Marano è segnata nelle carte austriache in modo diverso dalle carte italiane fino dal 1880, ed un territorio di diversi chilometri, che era di regione friulana, fino dal 1420, viene ora attribuito all'Austria. Domandò perciò al ministro se avesse avuto occasione di occuparsi di una cosa, di cui l'Italia non si può disinteressare.

E il ministro, nella seduta odierna, ripose che la questione accennata dal senatore Bettoni esiste da 40 anni: cita l'art. 4 del trattato di pace del 1866 con l'Austria ed aggiunge che nel 1887 vi fu una commissione militare internazionale che procedette alla delimitazione dei confini e che vi fu in essa dissensa di opinioni: i commissari austriaci addussero la risoluzione sovrana del 1814, mentre i delegati italiani sostennero che quella non era mai stata applicata: il territorio contestato rimase in possesso dell'Austria, riservando la questione petitoria.

LA TERRA SVENTURATA

Violenta scossa di terremoto a Messina.

Messina, 1. — Vi fu stamane alle 7.30 una violentissima scossa sussultoria che durò parecchi secondi gettando un immenso allarme nella popolazione che uscì gridando per le vie. Il Prefetto fece un rapido giro per la città; e tutti gli agenti della truppa i marinai, carabinieri e funzionari furono sui luoghi pronti ad ogni evento. Molti muri pericolanti crollarono.

Il panico della popolazione.

Messina, 1. — La scossa di terremoto di stamane ha molto allarmato la popolazione che è stata sorpresa tutta al lavoro e nei magazzini di agrumi dove lavorano centinaia di operai. Questi sono fuggiti subito e si sono recati in campagna. La popolazione che abitava nelle case diroccate, ha trasportato tutte le masserizie nel quartiere americano, dove ha occupato tutti i baracamenti americani da poco costruiti, ed ha occupato anche le baracche assegnate a persone assenti. Si è recata sul luogo la truppa per mantenere l'ordine. Fu mandata parte della truppa anche nei villaggi dei dintorni dove, secondo le notizie finora giunte, pare non vi siano vittime.

I particolari della scossa.

Messina, 1. — La scossa cominciò con un impeto straordinario, spaventoso, superiore, secondo l'impressione generale, alla scossa tragica della notte del dicembre scorso. Fu come un colpo di cannone fragoroso che fece danzare la città coi suoi baracamenti. La popolazione spaventata si riversò nelle vie popolate da otto secondi. La scossa fu ondulatoria e sussultoria e fu violentissima come quella del 28 dicembre 1908. E' indescrivibile l'allarme e lo sgomento della popolazione tutta.

Fenomeni strani.

Messina, 1. — Un fenomeno strano, rilevò il medesimo corrispondente, e che non si era mai verificato in nessuna altra giornata di terremoto, è il seguente: molti gatti sono morti come colpiti da apoplezia, senza alcuna lesione.

Le baracche hanno subito anch'esse danni, più o meno gravi, specialmente quelle costruite per iniziativa privata. Quelle costruite dal co. Zileri e dall'on. Micheli, sono rimaste intatte. La garetta di una guardia è andata in frantumi. Tra il le-

Strascichi elettorali politici

La condanna di tre socialisti per falso giuramento.

Il Tribunale di Este il giorno 7 aprile condannava un socialista certo De Careggio per aver ferito con coltello un elettore cattolico, certo Crema, in un tafferuglio elettorale avvenuto nel Collegio di Montagnana ove erano in lotta l'on. Stoppato, che poi riuscì con il socialista Bonomi. Ma tre testi socialisti a quel processo affermarono d'aver visto il Crema venir ferito con una sciabolata da un caporal maggiore di cavalleria. I testi incriminati, vennero condannati dal Tribunale di Este l'altro giorno a 10 mesi di reclusione ciascuno.

E dire che a Montagnana, come ovunque, i partiti dell'ordine vennero accusati di sopraffazione!

Per il Congresso dei Consiglieri cattolici.

Per il Congresso dei Consiglieri cattolici indetto a Napoli venne fissata la trattazione dei seguenti temi:

1. La legge sul riposo settimanale e la facoltà concesse ai Comuni. Criteri per il loro esercizio. Eventuali proposte di riforma.
2. La legge sull'esercizio diretto dei pubblici servizi e la sua estensione alle provincie.
3. Il nuovo regolamento sull'istruzione elementare in rapporto all'insegnamento religioso. L'esperimento di Roma.
4. I comuni e le spese di culto. Stato della legislatura. Se debba chiedersi la legge speciale e su quali basi.
5. L'infanzia abbandonata. Servizio amministrativo degli esposti e sentenze della legislazione. Interessi dei comuni e delle provincie.

L'istruzione religiosa al Giappone.

Il Giappone insegna. Colà, seguendo, non sappiamo quale indirizzo, era stato abolito l'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche, sostituendolo con un insegnamento morale.

Però dopo un esperimento di parecchi anni, il Governo si dovette convincere che tale insegnamento della morale era assolutamente insufficiente. Cosicché una recente notificazione del ministro della pubblica istruzione, dichiarando che la morale senza la religione è assolutamente insufficiente, l'insegnamento della morale ha dato risultati assolutamente negativi, determina che d'ora innanzi nelle scuole pubbliche del Giappone verrà impartito l'insegnamento religioso tanto buddista che cristiano.

Tutto ciò potrebbe servire di lezione e di ammonimento a certi Governi d'Europa i quali si ostinano ancora a vagheggiare l'insegnamento della morale in sostituzione dell'insegnamento religioso.

Dedichiamo la notificazione del ministro della pubblica istruzione giapponese al nostro ministro Rava, perchè se il Giappone ormai insegna a vincere le battaglie navali e terrestri, può anche insegnare come si vincano quelle quotidiane della vita sociale.

gnome sfasciato è stato rinvenuto un fucile. Ciò ha fatto ritenere che la guardia fosse rimasta sotto le macerie, ma si è poi constatato che la guardia aveva potuto mettersi in salvo.

L'arcivescovo di Messina, accompagnato da Padre Mistretta, ha fatto una lunga e pietosa visita ai luoghi dove ha infuriato il terremoto odierno, recando dappertutto il conforto della sua parola.

Scosse anche in Calabria.

Reggio Calabria, 1. — Stamane alle 7.30 vi fu una violenta scossa di terremoto che durò parecchi secondi gettando l'allarme nella popolazione che si riversò nelle vie. Anche negli altri paesi le scosse furono sentite; ma non si sa finora di vittime.

Nuove scosse di terremoto in Provenza.

Parigi 1. — La *Petite République* ha da Marsiglia: Si segnalano nuove scosse di terremoto a Pertuis e in Lambex, ove un ferito dell'11 giugno è morto.

Violentissima tempesta.

Tolone 1. — Una tempesta violentissima si è scatenata ieri, ed ha prodotto gravissimi danni sul litorale. La temperatura è molto bassa. Il termometro è disceso a dieci gradi.

Il Sindaco di Molinella condannato

Punizione esemplare.

Nel numero di ieri abbiamo diffusamente narrato il fatto, che indusse l'arcivescovo di Ravenna — mons. Morganti — a querelarsi contro Giuseppe Massarenti, sindaco di Molinella, imputato di abuso di autorità per aver impedito all'arcivescovo suddetto di portarsi al cimitero per una funzione funebre in suffragio dei defunti. E nello stesso numero dicemmo come la causa doveva discutersi il giorno 30 davanti il tribunale di Bologna. E fu discussa.

La difesa era affidata ai deputati Vi zzi e Calda e all'avv. De Cinque. Mons. Morganti, chiamato come parte lesa in causa, aveva nominato a rappresentarlo l'avv. Giovanni Bertini, che all'esordio della causa dichiarò di costituirsi Parte Civile. Erano inoltre patrocinatori di S. E. Mons. Morganti i deputati Meda e Pagani-Cesa.

Il dibattito impiegò due giornate e finì ieri con la condanna dell'imputato.

Il sindaco Massarenti, in applicazione degli art. 140 e 200 Codice Penale fu condannato per violazione della libertà del culto cattolico e con l'aggravante dell'abuso della sua qualità di pubblico ufficiale a giorni sei di detenzione, alla multa di L. 240 e ad una provvisoria di L. 300 per spese di costituzione della Parte Civile.

Notizie Vaticane

ROMA, 1.

La missione turca. — Per domani è atteso l'arrivo della missione inviata dal governo ottomano per annunciare al Pontefice l'avvento al trono di Maometto V. La missione, a capo della quale, si trova Galib Pascià gran cerimoniere di Corte, sarà ricevuta alla stazione di Termini da alcuni dignitari della Corte pontificia.

Pio X riceverà la missione probabilmente sabato o domenica prossima nella sala del trono, come è d'uso in simili circostanze.

Zar e nazione.

Una riunione dell'Unione socialista romana ha deliberato di proporre alla Confederazione del lavoro, che ove la visita dello Zar in Italia avvenisse venga proclamato lo sciopero generale in tutta Italia.

A simil gente intollerante sta bene la lezione data dal presidente della Duma il quale in un comunicato alla stampa dichiara che i deputati della Duma in visita in Inghilterra furono assai stupiti di leggere nei giornali un manifesto del partito del lavoro inglese, che, pur augurando il benvenuto ai rappresentanti il popolo russo protesta contro la visita dello Zar all'Inghilterra. « Non tocca a noi, egli dice, dare un giudizio sui partiti politici; non possiamo però lasciare che essi stabiliscano contrasti fra il sovrano della Russia e i rappresentanti del popolo russo. L'accoglienza cordiale fattaci ovunque ci dà diritto di pensare che il manifesto del partito del lavoro non esprime il pensiero del popolo inglese ».

Così come i fischi socialisti non sarebbero l'espressione del volere del popolo italiano.

Il regno di Dio

Le dimostrazioni a base di cifre sono le più efficaci a destare interesse, e, per i cattolici, il conoscere esattamente quale sia lo stato attuale del Regno di Dio sulla terra e quanto vasto il campo che è aperto ai Missionari cattolici per propagare la Fede tra gli infedeli, riuscirà certo interessante ed utile insieme.

Lasciando di dire dei paesi d'Europa e d'America, nei quali è professata dalla quasi totalità degli abitanti la religione cattolica, passeremo in rivista le parti del mondo, che si possono dire terre di Missione.

L'Asia, su una popolazione di 909 milioni di abitanti, non conta che poco più di 3 milioni e mezzo di cattolici: il resto sono maomettani, buddisti, indu, bramini, sintoisti, fetichisti e va dicendo.

L'Africa conta 150 milioni di abitanti: di questi, neppure 1 milione sono cattolici. L'Oceania ha una popolazione di 7 milioni e mezzo di abitanti; i cattolici sono 1 milione e 200 mila.

L'America ha pur essa estensioni vastissime di territorio, che si possono considerare paesi di Missione, e precisamente le Indie occidentali, la bassa California, il Perù, il Chili, l'Argentina. La loro popolazione è di 2 milioni e mezzo di abitanti, dei quali 650 mila sono cattolici.

Ed anche in Europa si possono dire terre di Missione la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, qualche parte della Germania, gli Stati Balcanici, la Turchia. Abbiamo quindi una popolazione di circa 40 milioni di abitanti, dei quali poco più di 1 milione cattolici; gli altri sono protestanti, scismatici, maomettani ed altro.

Tirando le somme, troviamo, che il campo aperto allo zelo dei missionari cattolici conta ben mille e cento milioni di abitanti, dei quali appena sette milioni e 50 mila professano la religione cattolica, e che quindi vi è un cattolico per ogni 15 mila abitanti!

Sono cifre che fanno pensare, che devono scuotere, tanto più quando si consideri che per tutta questa messe spirituale non abbiamo che 12650 Missionari, uno per ogni 90 mila infedeli, 40.000 Suore e 4000 Fratelli catechisti, educatori, ospedalieri.

Più di mille milioni di esseri umani che non godono ancora i frutti della Redenzione! Centinaia di milioni, specie in Asia ed in Africa, i quali non hanno mai saputo e non sanno, che è nato anche per essi un Salvatore, che non hanno mai udito pronunziare il Nome Santo e Salvatore di Gesù.

È il bilancio delle Missioni Cattoliche? Informazioni ben attendibili danno che i Missionari, le Suore e i Catechisti vivono e lavorano su una entrata di circa 30 milioni di lire all'anno, tutto compreso, una media cioè di lire 534 per persona all'anno, per mantenersi, fabbricar chiese, erigere e condurre Scuole, Ospitali, Asili, Collegi, Seminari, per pagarsi viaggi, curarsi se malati e va dicendo.

È il bilancio delle missioni dei protestanti?

Secondo il rapporto ufficiale del Consiglio Unito dei Commissari per le Missioni estere (*United Board of Commissioners for Foreign Missions*) la somma totale raccolta dai protestanti di tutti i paesi nel 1907 fu di centosette milioni, novantaquattromila trecento quarantacinque lire, di cui quasi 45 milioni fra i protestanti degli Stati Uniti d'America.

Se non fosse per l'efficacia della Verità che predicano i Missionari cattolici e per la grazia di Dio che gli accompagna, a che cosa riuscirebbero, di fronte alle cospicue risorse dei protestanti?

Perchè va notato che se la Chiesa è stata fedele alla sua missione, affidatale dal suo divin Fondatore, di insegnare a tutte le genti e di predicare il Vangelo a tutte le creature, Essa può compierla, solo in proporzione dei mezzi che i suoi figli le mettono a disposizione, per superare gli ostacoli che le si frappongono, oltre quello massimo ed antico che è il potere delle tenebre.

Fra questi ostacoli è certo l'apostasia di parecchie nazioni cattoliche di Europa, per cui nel XVI secolo milioni di fedeli abbandonarono l'ovile ed ora si trovano avvolti tra le spire delle sette protestanti, che spiegano uno spirito di proselitismo meraviglioso, intralciando l'opera dei nostri Missionari, che trovano seminata la zizania nel campo da lavorare e che, oltre di combattere contro gli errori e le pratiche animalesche del paganesimo, devono lottare contro le obiezioni degli infedeli, perlessi alla vista di un cristianesimo diviso e suddiviso.

Altro ostacolo, principale anzi, è la scarsità degli operai evangelici, derivante dalla scarsità dei mezzi che son posti a loro disposizione.

Nondimeno i nostri Missionari hanno operato ed operano tuttodì meraviglie; ma abbisognano dell'aiuto di tutti i buoni.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

1 luglio.

L'avvenuta enormità.
Avete posto a confronto le due decisioni contrarie della Giunta dell'Elezione: quella cioè del collegio di Cittadella e quella del collegio di S. Daniele-Codroipo. Peraltro è bene i lettori sappiano quanto ancora il 28 maggio mandarono da Roma all'Avvenire d'Italia riguardo questo confronto. Ecco:

«A proposito della contestazione dell'elezione dell'on. Wollemberg per il collegio di Cittadella, posso assicurarvi che la decisione fu presa dalla Giunta all'unanimità. Fu constatato che la convalidazione dell'on. Wollemberg non sarebbe stata possibile, senza commettere un abuso. Anche attribuendogli tutte le schede contestate, anche le più irregolari, gli sarebbero mancati una diecina di voti.

Qualche volenteroso avrebbe voluto risolvere il problema, abbassando il numero dei votanti con l'annullamento di una sezione, nell'urna della quale fu trovata..... una scheda senza bollo! Fu facile osservare che sarebbe troppo comodo per i faziosi render nulla un'elezione, se a ciò bastasse lasciar cadere nell'urna una scheda senza bollo. Del resto, col caso di San Daniele del Friuli, la Giunta, per poter dichiarare legale l'avvenuto ballottaggio Luzzatto-Ronchi annullò la sezione di Moruzzo, computando però i votanti. Come si sarebbe potuto a pochi giorni di distanza, adottare una simile contraria? E' evidente che ad una simile enormità la Giunta non poteva venire. Ma è venuta peraltro un mese dopo. Era solo questione di tempo, sperando che il burlato pubblico d'Italia si dimenticasse e non facesse confronti.

Spilimbergo

1 luglio.

Fine miseranda.
Continuo a parteciparvi i documenti della sconfitta anticlericale. La sera 29 usciva il seguente... atto di pentimento:

LA SI DECIDA!

A don Annibale Giordani che con arte finemente pretina cerca uscire per il rotto della cuffia da una posizione discretamente critica,

Dichiariamo:

I. Che è inutile chiedere i nomi degli autori dei manifesti dopo che il Circolo Socialista, e per esso il suo Segretario, ne ha apertamente assunto la paternità accettando la sfida;

II. Che i manifesti sono l'emanazione delle idee dei soci del Circolo stesso e che furono scritti di comune accordo;

III. Che il Circolo, in barba a don Giordani, può avere il diritto di contare tra i soci delle persone di buon senso capaci di stilare in un manifesto delle idee sentite da contrapporre alle baggianate Annibalistiche;

IV. Che se don Giordani intende di battere in ritirata facciamo nostra la sua sfida e lo invitiamo a contraddirci in un pubblico Comizio sui temi da lui stesso proposti;

V. Che siamo grandi e non raccogliamo le gratuite ingiurie che ci vengono lanciate perché conosciamo per prova che il prete, a corto di ragionamenti, diventa idrofobo e che per difendersi deve ricorrere alle ingiurie ed alle calunnie plateali e velenose!

Ci sembra di essere abbastanza chiari!

Il Circolo Socialista di Spilimbergo.

Ho risposto subito in questi termini:

SI SONO DECISI A... FUGGIRE VERGOGNOSAMENTE.

Agli anonimi firmatari dei manifesti, che, dopo due giorni di riflessione, hanno dichiarato di scappare, rispondo:

E' utilissimo conoscere i nomi degli autori, perché Spilimbergo ha diritto di sapere chi sono i cittadini che covano in seno tanto odio e sanno dire tante gentilezze. Affermare che io insisto nel voler sapere i nomi per sfuggire alla discussione è semplicemente goffo, quando si pensi che il manifesto riportante la mia sfida è concepito così:

«Prego quindi gli anonimi autori degli attacchi indegni a farsi conoscere e di accettare con lealtà serena la disputa.»

Altre volte ho dato prova di saper affrontare gli avversari e proprio qui a Spilimbergo; la questione di stavolta poi è così bella che sarebbe per me un vero divertimento il discoltarla; accetto come contraddittori chi volete: ma prima vi ripeto che devono uscire dall'ombra gli insultatori a confessare al paese d'essere: vigliacchi che non osano manifestarsi; uomini che non sanno difendersi.

II. Ripeto che il Circolo Socialista qui non c'entra; che il Sedran non ha assunto alcuna paternità e sarebbe stato per lui ridicolo l'assumerla. I manifesti sono firmati alcuni cittadini. Chi sono? Perché li circonda il mistero? Si vorrà pur comprendere che il Circolo Socialista sono tre parole che non dicono niente. Con le parole non si discute, ci vogliono le persone.

III. Che il Circolo Socialista conti, come dite, ed è strana la vostra confessione, anche persone di buon senso, non m'interessa, né finora alcuno se n'è accorto. Tanto meglio del resto; non dovete avere tanta paura a dirne i nomi.

IV. Prima di far sfide da parte vostra bisogna accettare la sfida mia. Non crediate di cambiare le carte in tavola così facilmente, signori miei. V'accorgete di essere in un brutto imbroglione e tentate

uscirne con sotterfugi? Inutile, non vi riuscite. Chi ha rotto paghi; ognuno assuma la responsabilità dei suoi atti e non si presentino delle teste di legno. Ve lo ripeto: stavolta dovete ballare; confessatelo, lo comprendete anche voi: nella vostra cattiveria foste balordi.

V. Dite di essere grandi. Tanti complimenti! Veramente lo constatiamo ora solo in cui, dopo aver compiuto un'azione disonesta, ve ne vergognate e non ardite dirvene autori; lo constatiamo ora solo, in cui la vostra grandezza vi obbliga a ricorrere a terze persone per essere difesi.

VI. E poiché il paese ha diritto che finisca la vostra commedia: e poiché a quanto pare siete decisi a nascondervi assolutamente e rifiutate di dirmi, gli autori dei manifesti, chi accetta la sfida, chi porterà con me, così abbandonano al giudizio del pubblico imparziale la vostra vergognosa ritirata. Scrivete pure ciò che volete; usi a chiamare vero il falso e falso il vero, chiamate pure vittoria la vostra colossale sconfitta, ma ricordatevi che i gozzi che vi credono sono pochi: siete voi soli, anzi neppure voi.

Mi riservo di tenere a tempo opportuno una conferenza sull'argomento che doveva svolgersi e di pubblicarla poi in un opuscolo a parte. Resterà come documento perenne che ancora una volta i pifferi anticlericali andarono per suonare e furono suonati.

Speriamo serva a dimostrarvi che pel futuro — pur lavorando per le vostre idee — bisogna siate più equanimi e meno villani e che non dovete ricacciare in gola niente a nessuno perché non ne siete capaci. Spilimbergo, 1 luglio 1909.

Don Giordani.

La commedia è dunque finita e gli anticlericali ne escono scornati. V'assicuro io che la lezione servirà loro per un bel pezzo. Non è cortesia inculcare coi morti. Comunque, dopo aver invocato pace e coraggio ai caduti, ci sarà permesso far loro osservare che non si deve con troppa facilità prestar fede a tutte le accuse e le menzogne che una storia, fatta di partigianeria anziché di verità, affibbia al cattolicesimo.

Ricordatevi, signori, che siete dei turpinati, delle vittime innocenti della propaganda anticlericale. Aprite gli occhi e convincetevi che invece di essere grandi siete di una piccolezza microscopica. Ma ormai... sia pace ai sepoltri!

AL CORRISPONDENTE DELLA PATRIA

Via, signorino, per difendermi, ella riesce addirittura ridicolo. Se non si conoscessero i suoi sentimenti, se non esistessero altri articoli suoi avversi alla Giunta e durante e dopo le elezioni, si potrebbe credere ad un equivoco, ad un malinteso, ma il passato e il presente non ci permettono questo giudizio ottimista. Quando poi pensiamo che la commemorazione alle scuole era stata ordinata dal Sindaco, era presieduta dall'ass. Concina e la vediamo scrivere che fu commentata l'assenza della Giunta; oh! allora abbiamo il diritto di dire che lei o mentisce per mestiere o fa il corrispondente a tre braccia al franco; tanto più che il ravvedimento è peggiore del fallo. Come si può dire che il giornalista non sapeva che l'assessore Concina rappresentava il Comune? Ma per chi scrive, fanciullo mio, per gli abitanti della luna, forse?

Ravvedersi è buona cosa da... convertiti; ma ravvedersi per forza non è economicamente. Il signor corrispondente ricorda nessuna visita?

Che fra me e voi non siavi simpatia è cosa di cui mi compiacio. Che non abbiate tempo da perdere, è falso; se scrivete corrispondenze sempre così imparziali e serene il tempo lo perderete sempre.

Quanto poi ai luoghi pubblici che in questa occasione dimostrarono troppa parzialità, ripetiamo che non obblighiamo nessuno a pensare a modo nostro; non pretendiamo oredenti per forza, no; esigiamo solo imparzialità e rispetto e ne abbiamo diritto. Vi pare? Non possiamo certo appoggiare chi apertamente condivide insulti dei quali qualunque partito dovrebbe arrossire. Non così si combattono le battaglie per un'idea; tali metodi nessun onesto può e deve approvare. Il corrispondente della Patria ricorre anche alla cartilla cristiana per parare le botte. Fanciullo, dieci chi in questa occasione ha offeso prima ogni dettame di educazione?

Sapete che la S. Scrittura dice di rispondere allo stolto secondo la sua stoltezza? Congratulazioni poi alla Patria neutrale, che invece di una tiratina d'orecchi dà al suo corrispondente una stretta cordiale. Si ricorderà però dei cattolici durante le elezioni e allora li lascerà per averne i voti, davvero Patria neutrale?

Cividale

30 giugno.

Saggio al Collegio delle Orsoline. — L'altro giorno ebbe luogo al benemerito Collegio delle R. Madri Orsoline il saggio finale dato dalle allieve così interne che esterne.

Tutte le persone che ebbero la fortuna di assistervi rimasero grandemente ammirate e non ebbero che parole di elogio sia per le zelanti istitutrici che per le allieve. In modo speciale strappò gli applausi la recita del bozzetto intitolato «Il richiamo d'Italia», ricordando la terribile catastrofe di Messina e Reggio.

Terminato il saggio, dissero parole di encomio per le insegnanti e per le allieve il Rev. mons. Decano Giuseppe Tessitori Direttore spirituale dell'Istituto, ed il prof. Antonio Rigotti R. Ispettore Scolastico. L. B.

Moggio Udinese

1 luglio.

Varie. — Notiamo con soddisfazione che anche quest'anno le abitazioni disponibili sono state tutte affittate ai villeggianti che vengono a rinfanciarsi fisicamente e moralmente nella quiete e nell'aria purissima dei nostri monti. Fra questi vi sono varie distinte personalità fra le quali il cav. Franceschini, il prof. cav. Antonini direttore del manicomio provinciale di Udine (cui diamo di buon grado il benvenuto come persona privata, ed assai più come psichiatra eminente) e tanti altri.

— All'asilo infantile «Margherita» stanno ora iniziandosi i lavori per la costruzione di un teatrino che servirà per dare dei trattenimenti musico-letterari a questa popolazione e che formerà la corona della grande opera che la Società O. Cattolica sotto gli auspici del benemerito mons. Guri cav. dott. Protasio, s'era prefissa di compiere. L'impresa è stata assunta dal sig. G. Batta Gallizia noto imprenditore di qui. Il disegno è stato preparato dal prof. cav. Del Puppo.

Tanto per finire. — Da qualche giorno è stato aperto per iniziativa dei socialisti di qui, uno spaccio al minuto ed all'ingrosso di Acqua di Janos. Non mancheranno certamente i buoni affari data la necessità in cui si trovano di poter in qualche modo digerire i fasci elettorali.

Paluzza

1 luglio.

Bambino avvelenato. — L'altro ieri nel cimitero di Timau fu seguita dai medici dottor Bolsi e Moro di Tolmezzo l'autopsia del bambino Aurelio Putel di circa quattro anni, di Cleulis.

Il bambino aveva avuto in troppa dose una medicina prescritta da altro medico e un'ora dopo moriva con gravi sintomi di avvelenamento per stricnina.

Le pronte cure del medico condotto a nulla valsero.

Immaginarsi lo strazio dei disgraziati genitori.

Pasian di Pordenone

1 luglio.

Disgrazia sul lavoro. — Ieri il muratore Giovanni Gerardi, lavorando intorno alla pulitura del proprio pozzo in causa della rottura della fune che sosteneva una secchia piena d'acqua e calcinacci riportò una profonda ferita alla sommità del cranio. Il medico dott. Ehardt lo dichiarò guaribile in giorni venti.

Sequals

1 luglio.

Gli zingari assassini rintracciati!

Arresti - Il paese armato.

I lettori sono ancora sotto l'impressione dell'assassinio avvenuto a Caneva di S. Cile, nella persona del possidente Pietro Bessega, ad opera di alcuni zingari che colà pernottavano. Dopo commesso l'omicidio gli zingari si resero irripetibili, e l'autorità giudiziaria diramò allora a tutte le stazioni dei RR. Carabinieri una circolare telegrafica perché gli assassini fossero ricercati.

Ed oggi appunto nella vicina Solimbergo i carabinieri si incontrarono con una banda di zingari. Furono accolti, si dice, a colpi di revolver, ma essi riuscirono ad arrestare otto donne e tre ragazzi.

I tre uomini facenti parte della banda, e fra i quali si trova l'assassino, si rivolgarono riuscendo a fuggire e riparare nei boschi di Solimbergo ove sono attivamente ricercati.

La popolazione è impressionatissima per la loro presenza ed i contadini girano, a gruppi, armati di fucile, nei boschi alla caccia dei tre fuggitivi.

Mels

1 luglio.

Assicurazione bovini. — Domenica si riunirono quasi tutti i capi di famiglia per discutere e istituire una società che abbia per scopo il mutuo soccorso in caso di disgrazie del bestiame. Dopo brevi parole dette dal Canciani intorno allo scopo della riunione, tutti in massima aderirono e si cominciò a dar lettura dello statuto. Anzitutto vollero che il 1.º articolo fosse improntato a sensi religiosi e così la società, che comincerà a funzionare col 1.º agosto, avrà per protettore S. Antonio Abate.

Lo statuto consta di 24 articoli ed è quello che funziona da molti anni a Tavagnacco. Gli furono fatte delle modificazioni e dopo due ore l'assemblea terminò lasciando tutti convinti nell'aspettazione di una seconda convocazione per la nomina delle cariche.

Sedegliano

30 giugno.

Nuova società di M. S. — Da Sedegliano ricevo notizia della costituzione definitiva della Società cattolica di m. s. Ed io, che ho potuto ammirare quella selva di persone nerborute, di visi abbronzati, di operai e di contadini fieri della propria fede e pronti ad entrare nelle file dell'organizzazione, nella prima adunanza promotrice della Società, io, dico, non posso che esprimere i sensi più vivi di soddisfazione e di augurio.

La società è sorta come protesta contro il contegno dei politicanti dell'altra società, che invitavano, proprio nei momenti della lotta elettorale, l'on. Luzzatto, il radicale repubblicano, a una propria festa. E la protesta è stata solenne, perché gli aderenti in via di massima superarono subito i trecento, ed ora la iscrizione regolare, aperta da pochi giorni, numera già

oltre 150 soci effettivi, e ingrossa rapidamente.

Ma un'altro titolo di onore ha la sorgente società; ed è quello di aver tosto compresa l'utilità della Federazione, e di aver richiesta sin da principio la collaborazione del Consiglio della Federazione Friulana società di m. s. alla compilazione dello statuto.

Valga l'esempio dell'attività nel campo sociale-economico, e dello spirito federativo nel quale sta la potenza dell'organizzazione. Lucio.

Maiano

1 luglio.

Una farmacia Cooperativa?

Cinque anni fa Maiano aveva una sola farmacia ed anche questa condotta con criteri così ristretti, antiquati e poveri che il lamento era generale. Perciò molti ben pensanti si posero all'opera per avere una farmacia che soddisfacesse alle esigenze moderne. Ed in breve questa farmacia fu un fatto compiuto, ed a reggerla come proprietario venne il dott. Suzzi. Della farmacia nuova intitolata «Alla salute»

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
Sabato 3 — s. Eulogio.

Fiere e mercati della Provincia
Pordenone, Pagnacco, Belluno, Motta.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXXXIX LISTA.	
Somma precedente L. 5041.35	
Augurando che l'azione cattolica abbia a portare copiosi frutti nella Società, Englaro Giacomo da Treppo Carnico	2.-
Mattioni Agostino V. Curato di Campeggio per le due Società Cattoliche del luogo	10.-
Zani prof. don Ugo Seminario di Cividale	2.10
Coccolo Giov. Maria maestro in Premariacco	5.-
Del Toso don Pietro Mansjonarin Mortegliano	10.-
Totale L. 5070.45	

Licenziati e promossi senza esami.

B. Norinili. — Promosse senza esami dalla prima alla seconda normale: Belavitis, Faleschini, Forabosco, Linassi, Magistris, Marchetti, Marchesini, Pasquali, Perini, Rosolieri, Simonetti.

Conferenza per ferrovieri organizzati.

Questa sera, alle ore 8.30 nella sala dell'Istituto tecnico, il ferroviere Giovanni Suzzani, segretario del comitato centrale del Sindacato ferroviari, parlerà sulla riorganizzazione, sulla presentazione del memoriale e sulle cooperative di credito e consumo.

All'Accademia.

Questa sera alle ore 8 all'Accademia il prof. Cassi leggerà una memoria su «I francesi in Italia» «Notizie ed impressioni» (da un carteggio inedito).

I drammi della malavita.

Il suicidio d'un giovane operaio.

Un suicidio. Siamo purtroppo nella stagione in cui si ripetono più frequentemente questi delitti dei violenti contro se stessi. Il suicidio però di ieri sera, avvenuto su d'una pubblica piazza, in un'ora in cui la città è ancora animata, ha un carattere suo proprio e impressionante. Esso avvenne verso le 21 1/2 in piazza del mercato. La notizia si è diffusa rapidamente in città ieri sera stesso.

LA SCENA.

Ieri sera dunque verso le 21 1/2 il ragazzo Bortoluzzi Giuseppe, d'anni 10, figlio del proprietario della trattoria «All'arrivo dell'esercito Nazionale», stava sul balcone della sua camera, quando vide venire da via Cavour un giovanotto a lui conosciuto, perché anni fa abitava in via Poscolle: era Facile Antonio, di N. N. e Teresa; d'anni 19. Il giovane si fermò proprio sotto la finestra del ragazzo, che scambiò con lui alcune parole di saluto. Poi lo vide dirigersi verso il terzo albero della Piazza del mercato, presso la Chiesa di S. Nicolò. Il ragazzo lo osservava. L'individuo estrasse una rivoltella e puntatela contro la testa e sparò due colpi. Stramazzò a terra battendo la testa nel tronco dell'albero. Il ragazzo accorse subito e lo sentì gemere: *Oh Dio, Dio! Ce do fat!* Il sangue che usciva a fiotti per la bocca gli impedì poi di parlare, eccetto i gemiti di: *Oh Dio!*

Assieme al fanciullo si è avvicinato un signore, certo Galeani Umberto, col lume. Una donna, la sola fra coloro che erano sulla Piazza, aveva già prima osato accostarsi. Alle interrogazioni il suicida non poteva rispondere. Il Galeani con il sig. De Maggio Giuseppe fecero fermare la vettura pubblica di Tommaso Barei e in essa adagiarono il disgraziato conducendolo subito all'ospedale.

CHI E' IL SUICIDA.

Non buone informazioni potremmo raccogliere sia dai privati che dalle autorità sul conto del suicida. Buono da ragazzo, cominciò ben presto a praticare certi compagni che lo trassero subito fra i bassifondi della città.

Si notava la sua presenza «attiva»

tutti erano contenti, per l'abbondanza e la qualità dei farmaci.

Ma il partito socialista, fece tanto finché ebbero una nuova farmacia da contrapporsi a quella istituita dal partito dell'ordine, e venne affidata al sig. Allatere di S. Daniele.

Ora, dopo cinque anni, il dott. Suzzi si ritira andando in un posto certo inferiore a quello di Maiano, cioè a Treppo Grande. Non si comprenderebbe la dipartita del dott. Suzzi, la cui farmacia era la preferita, se non corresse pubblicamente la voce che abbia avuto un'offerta di L. 3000 o più per cedere il posto.

Il partito dell'ordine si è risentito e per quell'intento naturale di reazione concepì subito l'idea d'una farmacia cooperativa. Il nostro partito non può che approvare pienamente l'idea.

La cooperazione è sempre vista di buon occhio, ovunque, e quindi anche nel campo farmaceutico. Però occorre affrettare l'istituzione perché possa avere intralci dalla nuova legge sulle farmacie. Quindi si mettano una buona volta da parte le bizze e le questioni personali, sacrificando tutto a quella concordia che è madre d'ogni cosa buona e bella.

ALL'OSPEDALE. L'IDENTIFICAZIONE E LA MORTE DEL SUICIDA

Giunto all'ospedale, venne accolto dal dott. Ferrario, che lo fece subito trasportare nella sala operatoria. Gli riscontrò due ferite: una sotto mammellare ed una parietale. Gli prodigò tutte le cure dell'arte sua, ma invano.

Fino allora nessuno dei presenti sapeva dire chi fosse l'infelice (il ragazzo che lo conosceva non aveva detto nulla perché non fu interrogato).

Nessuno tra i presenti sapeva identificare quel giovane e perciò la guardia scelta Fortunati lo perquisì. Non gli trovò però sortito alcuno che potesse giustificare quel triste passo: gli rinvenne solo un portafoglio di pelle coloriziali I. T., una cartolina postale, una lettera e tre cartoline illustrate dirette ad Antonio Giovanni Facile, abitante, in vicolo del Portico n. 12, Udine.

Infatti il Facile abitava da qualche anno in quel vicolo.

La lettera non portava firma ed era scritta con calligrafia femminile. In essa vi erano accenti di sconforto e di dolori. Una delle cartoline illustrate recava degli auguri per capod'anno, nell'altra v'era una figura pornografica, la terza era allegorica.

Verso le due di stamane l'infelice moriva.

I MOTIVI DEL SUICIDIO

IL RACCONTO DELLA ZIA.

Il Facile s'era fidanzato con certa Emma Cozzi, abitante in Via S. Luzzaro. Di costei erano certamente le tre cartoline pornografiche, ed una lettera ingiuriosa rinvenute in dosso nella perquisizione. L'infelice, che ebbe dalla Cozzi due mesi fa una bambina, aveva rotto la relazione perché la Cozzi si lagnava con lui di vederlo con altre donne, e non si decideva a sposarla. In seguito a questi dissapori il Facile aveva schiffeggiato la Cozzi, che, conseguentemente aveva sporto querela.

Egli aveva chiesto supplicando la sua amante che venisse ritirata la querela, la quale doveva discutersi proprio oggi alla R. Pretura, la Cozzi l'aveva ritirata, ma facendo le viste di non volerla ritirare, tanto che il Facile le aveva manifestato idee di suicidio. Anzi la Cozzi — raccontava la zia del suicida ad un nostro reporter — s'era recata l'altro ieri dalla mamma a riferire che il suo amante voleva togliersi di mezzo. La mamma e la zia si posero quasi a ridere. Ma ieri sera invece, il Facile, giunto a casa all'ora della cena, espresse alla zia il proposito di ammazzarsi perché non sapeva reggere al processo di oggi per minacce con rivoltella. Le donne non lo presero sul serio: «Va là, va là mazzo!»

Ma il giovane usò di casa con la sua rivoltella calibro sette, andò a bere al Fischeletto una birra, poi si portò in Piazza ad ascoltare il concerto, sulla fine del quale, si diresse per via Cavour. Bevuta un'altra birra al bar Milano, compì il delitto contro se stesso.

ALTRI PARTICOLARI.

La rivoltella, carica di cinque colpi, giacque presso la larga chiazza di sangue che lasciò nella sua caduta: non occorre dire che venne sequestrata.

La madre seppe del suicidio verso la mezzanotte dalla guardia Fortunati. Diede in un dirito pianto. Rivoltò alla guardia i motivi del suicidio. La madre e la zia verso la una si recarono a veder del figlio all'ospedale. Un nostro reporter assisteva alla scena, che fu pietosissima. Avanti l'ospedale c'era una gran turba di nottambule e nottambuli, e amici del suicida, ansiosi di notizie.

Povero giovane, tradito dai compagni! Il pentimento manifestato subito dopo commesso l'attentato contro se stesso, ispirato a sentimenti sinceri e profondi d'una religione d'anni dimenticata e bestemmata, possa aver redenta l'anima sua!

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

Ditta LUIGI BAREI
Piazza Garibaldi

Liquidazione Musica
sconto 50 %

Beneficenza.

L'egregia Signora Teresa Angeli ved. Antonini nel luttuoso anniversario della cara Sua Maria ricorda come ogni anno, le orfanelle dell'Istituto della Provvidenza con L. 50.

La Spettabile Famiglia D'Aronco pel compianto suo Capo offre L. 50.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 luglio 1909.

Table with 2 columns: Rendita and Amount. Includes entries for 3 1/2 0/0 (netto) and 3 0/0.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pentebba, Meridionali, etc.

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, etc.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), etc.

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE.

Il processo Bosero.

E neppure ieri è terminato il processo per querela e contro querela Bosero-Agricola-Caiselli-Prane. Oggi avrò ma la sentenza e quindi possiamo riassumere il processo in un quadro sintetico.

Il rag. Bosero percorse durante l'ultima lotta elettorale politica le frazioni del Comune di Pavia di Udine tenendo conferenze in favore di Girardini. Egli avrebbe impostato la lotta politica sul terreno dei ricchi e dei poveri: i ricchi i renieriani che reggevano il comune, che per raspare nella paranza della cassa comunale avrebbero fatto impazzire il segretario incapace ad assestare i conti e gli avrebbero dato in compenso L. 500, affinché «tacesse».

Non solo ma il Comune avrebbe negato ad impresari privati d'utilizzare il salto del Ledra, per timore che gli uffici dessero lavoro alle donne s'attardando al lavoro campestre offerte dai signori a lire 0,40 al giorno.

Queste accuse indussero il Consiglio Comunale ad autorizzare la Giunta a querelarsi contro il Bosero. Il quale si affrettò a sporgere una contro querela contro il conte Agricola e il conte Caiselli che avrebbero accusato il Bosero nei comizi elettorali d'esser causa d'un ammanco di L. 3000 nella Cassa del Comune, di aver venduto grano guasto (quest'accusa sarebbe stata una risposta al Bosero che accusava i signori di dare grano guasto alla povera gente sì da farla impazzire e Renier fabbricava per questo i Manicomii a spese della provincia) e contro l'assessore Bartolo Prane per aver detto ch'era un cretino. I querelati avrebbero dissuasi anche i popolani dal seguire il Bosero che avrebbe fatto la fine di Lorenzin (un macellaio del luogo che dissipò tutta la sostanza, ebbe condanne, fu in lotte politiche e poi fuggì in America).

Lo svolgimento del processo fu intralciato da un incidente che occupò tutta l'udienza ant. e dell'altro ieri e si ripeté poi ieri occupando nuovamente l'udienza ant. L'incidente sollevato dalla difesa Bosero tendeva all'esclusione di una dozzina di testimoni che doveano deporre sulle tendenze nefande e contro natura del Bosero che avrebbero provocato la rottura coi signori e avrebbero posta in diversa luce la lotta contro l'amministrazione, e di altri due testi che doveano deporre sul sequestro del grano guasto a Bosero perché trattasi d'ingiuria e non di diffamazione. In subordinata la difesa chiedeva il rinvio perché il Bosero potesse produrre i testi a suo discarico. Il Tribunale con un'ordinanza rimette la decisione a processo già svolto, quando si riconoscesse opportuno per la difesa dei contro querelati.

Gli imputati, naturalmente, negano le imputazioni.

Bosero avrebbe criticato il Comune, ma come criticò anche la Provincia e lo stato, amministrati da signori, in modo da opprimere i poveri. Fece critiche al Comune d'ordine tecnico e non personale-morale.

Ma Caiselli, Agricola e Prane confermano le accuse mosse dal Bosero agli amministratori del Comune in tutte le sue conferenze elettorali. Il Caiselli dice che la ruppe col Bosero quando egli, udite le voci infamanti, di omosessualismo sul conto del Bosero lo invitò a querelarsi, ed il Bosero si rifiutò. Allora il Caiselli osservando che un onest'uomo non può far a meno di purgarsi da te le macchia gli vietò di riporre piede in casa sua. Agricola e Prane depongono nello stesso senso.

I testi si contano a dozzine. Sono di quattro specie, accusa Bosero, difesa Bo-

sero, accusa Caiselli, Agricola, Prane, difesa. Si capisce subito l'indirizzo del processo. Le accuse contro il Bosero vengono confermate. I testi d'accusa contro Caiselli ed Agricola invece affermano che hanno sentito rivolgero nei comizi gli appunti al Bosero, ma nessuno sa, o si ricorda, o ha visto che gli appunti venissero dai controquerelati.

Alcuni testimoni sono caratteristici e de-stano l'ilarità.

I testimoni che davano deporre sulla facilità di attaccar brighe del Bosero affermano ch'egli «non lascia in pace nè i vivi nè i morti», che prima che venisse egli ad immischiarsi nel paese era una perfetta pace, sì da essere «oggetto d'invidia ai paesi vicini», che il Bosero «non lascia in pace nessuno»... Voi avete avuto brighe col Bosero? — chiede la Difesa. — No — risponde il teste. E la Difesa — Allora non con tutti il Bosero attacca brighe: con voi, per esempio, no. — E la P. C.: — Ed è questo appunto che rende il teste attendibile.

Il Presidente, nonostante la sua nota imparzialità ed energia non riesce a far rispettare l'ordinanza del Tribunale, che proibisce al processo di addentrarsi nelle oscenità. Ma i testi escono fuori spontaneamente, o ad alta voce, in proposito, e si ripetono nonostante i richiami. Furono «le porcherie» del Bosero, insiste un teste, a rompere la amicizia tra lui ed il conte Caiselli. Un altro afferma che il Bosero ha rovinato i fanciulli del paese, e anche l'altro giorno un giovinetto... ma non possiamo ripetere sul giornale i particolari spiferati dal teste nonostante i richiami del Presidente.

Il Consigliere Comunale Della Savia dipinge il Bosero come il seme delle questioni paesane. Nega alla Difesa d'aver preso parte ridendo ad una piazzuola dopo le elezioni del 1904: un fantoccio raffigurante Girardini trombato, condotto sopra un «musso» (dicono alcuni testi) in corteo venne appiccato sul palazzo Pesamosca, ove vive il Bosero in comunione col Pesamosca: i due soli girardiniani di allora. Della Savia anzi, oltre al non aver visto, ha disapprovato la mascolonata, tanto più che, amico d'infanzia di Girardini, consenziente in molte delle sue idee, non avrebbe visto di mal occhio la sua riuscita. E queste cose le ripeté il teste in confronto con un teste boseriano, che desta l'ilarità generale, perchè declama la sua deposizione, gesticolando. E sforzandosi di parlar italiano — è convinto di essere una scienza evoluta (ha in tasca, visibile, il Paese) — dice degli strafalcioni sorpren-denti. Non deve accorgersi che il pubblico ride, alle sue spalle, anzi dovesse e con-ride, alle sue spalle, col suo spirito. Il Presidente gli chiede se il Bosero si eccita in tempo di elezioni, in luogo di un si, espector un chi! con una grande allargata di braccia, come di chi libera lo stomaco da un rospo. «Sì: l'ho visto, dice il teste nel confronto al Della Savia; ed è stata una vera mascolonata, una porcheria...» Lasciate andare gli apprezzamenti, avverte il Presidente. Della Savia, eccitato, (i consigli paterni del Presidente di conservare la calma furono vani) protesta e ripete che anzi disapprovò l'accaduto perchè amico di Girardini. Se Girardini avesse avuto, dice, tutti i propagandisti come Bosero, non sarebbe riuscito neppure stavolta! (Come si vede c'è un po' d'impunità...)

«Fu il Bosero a portar primo la lotta contro i signori in paese», dice un teste, dopo aver accennato, senza sottintesi, alle inclinazioni oscene del Bosero.

«Vuol dire, osserva l'avv. Drusini, che ha svegliato qualcheuno del popolo, colla!»

«Ah si: bella maniera di svegliare!» osserva Caratti della P. C. alludendo all'immoralità dell'imputato. Il pubblico ride.

Il pubblico ride molto alla deposizione di un altro consigliere comunale, che capisce poco o nulla, nonostante lo sberleffi del Presidente che incoraggiandolo «ma su, signor consigliere comunale», fa destare l'ilarità.

E' impossibile seguire tutte le deposizioni dei testi, molti insignificanti, del processo. E' notato il contegno dell'imputato che rimane indifferente, col sorriso in bocca, e quando piovano le deposizioni che intaccano il suo onore, si volge verso il pubblico... a sorridere.

Ieri sera fu sospesa l'udienza verso le 16, quando c'erano ancora ben 16 testi da assumere...

L'inno alla immoralità.

«Gli uomini perseguitano l'immoralità con le loro parole più ingiuriose e con i loro atti più minacciosi: le tendono i tranelli più oscuri, se la segnano a dito l'uno all'altro. L'immoralità sfugge all'insidia sempre, è vero: essa ha l'audacia salda e la robustezza serena: ma questo non ci impedisce, tuttavia, oggi, di considerare il suo brutto caso. Essa è la creatura che largisce più gioie agli uomini: tutti gli uomini in loro segreto l'adorano: tutti, in loro segreto, le professano fedeltà. Ma, in tutte le occasioni, migliaia di anime insorgono contro di lei, e la accusano di oltraggi alla pudicizia e all'innocenza. E' l'immoralità soffre certo, allora: soffre molto: ma sorride sempre. del suo bel sorriso che è forse stereotipato, ma a cui nessuno, mai, ha potuto sottrarsi. Sorride e vince: vince sempre, perchè l'immoralità è quella che si dà, si dà sempre, si dà per niente, perchè la sua gioia ognuno si può fare una rappresentazione nuova, adatta al temperamento. Vince, l'immoralità, perchè, infine, essa non vuole il male di nessuno, perchè l'immoralità non è un male!»

Questo elogio della immoralità — commentò l'Unione — di cui non abbiamo riferito che un brano, si legge nel Giornale di Napoli, il foglio che pubblicando gli ar-

tiocli su San Gennaro e gli sfoghi eroticomistici di Matilde Serao si crede poi lecito di fare l'apologeta teorico e pratico dello pornografia. Ma ci sommettiamo che molti cattolici napoletani fanno di questo giornale il loro pasto quotidiano: è così dappertutto. I fogli cattolici, per molti cattolici, non sono buoni ad altro che ad essere oggetto di critiche. Quelli che sono all'altezza dei tempi sono i giornali liberali... Oh, si vede bene!

Il Monte Bianco valicato in pallone.

Valicare il Monte Bianco in pallone: tale è la nuova impresa che progetta e prepara l'aeronauta Spelterini, lo stesso che già sei volte ha vittoriosamente attraversato in pallone le Alpi svizzere.

Il Figaro annuncia che lo Spelterini si propone di effettuare l'audace tentativo fra il 15 ed il 30 p. v. luglio; la partenza avverrà in Francia e l'arrivo in Italia. Spelterini partirà da Chamounix col pallone Sirius della capacità di 2000 metri cubi. Il Sirius sarà gonfiato coll'idrogeno e per ciò occorrerà portare a Chamounix 380 tubi di idrogeno (di cui 230 saranno forniti dal conte Zeppelin e 150 dalle officine di Griesheim) che peseranno circa 25 mila chilogrammi.

Nella navicella prenderanno posto quattro persone, l'aeronauta e tre viaggiatori. La navicella porterà pure 900 chilogrammi di zavorra, apparecchi fotografici e cinematografici ed una serie completa di apparecchi registratori per osservazioni scientifiche. Per conoscere la direzione del vento, lo Spelterini farà piantare sulla cima del monte Bianco una gigantesca bandiera tricolore. Se la bandiera si svolgerà verso l'Italia, si farà subito gonfiare il pallone. Spelterini partirà però soltanto con la certezza di evitare la discesa in montagna e di poter compiere la traversata.

Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di giugno.

Le condizioni meteorologiche di questa decade hanno favorito in tutto il Began lo sviluppo delle varie colture. Il grano va lentamente maturando nell'Alta Italia; la mietitura è appena cominciata al centro; è terminata al sud la mietitura delle saggie e delle biade e continua, con buon risultato, quella del frumento.

Il grano turco, i fagioli, le barbabietole ed i foraggi si sono molto avvantaggiati per le piogge cadute nella decade. Le coltivazioni di tabacco sono in condizioni soddisfacenti. La vite e l'olivo sono sempre ben promettenti; copiose le frutta. Si conferma buono il risultato della campagna bacologica.

I veri dentifrici Botol, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano - Roma.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

Table with 2 columns: Destination and Time. Includes entries for Pontebba, Cormons, Venezia, Trieste, etc.

ARRIVI A UDINE.

Table with 2 columns: Destination and Time. Includes entries for Pontebba, Cormons, Venezia, Trieste, etc.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Table with 2 columns: Direction and Time. Includes entries for Udine and S. Daniele.

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Azzur Augustò d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocino».

Ringraziamento.

I figli ed i parenti tutti profondamente commossi per le onoranze tributate al loro amato estinto

Girolamo D'Aronco

ringraziano con viva riconoscenza quanti vi parteciparono.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze in corso.

Udine, 1 Luio 1909.

STUDIO
Rag. VINCENZO COMPARETTI
UDINE, Via della Posta N. 42
Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il **Ricupero di crediti litigiosi** (commerciali), rappresenta i creditori nelle **procedure di fallimento**, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume **Amministrazioni private**, prende in esame **Situazioni Patrimoniali** e dà quei consigli che reputa necessari per **migliorarne le condizioni**, assume **Liquidazioni volontarie** e **Divisioni ereditarie**, si incarica di **Componimenti stragiudiziali** di Aziende disstate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi **Operazione Bancaria**, dà **Consulti** in materia contabile, finanziaria e commerciale.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince la diarrea ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Offelleria
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03
Specialità sciropi per bibite di puro frutto:
= Lampona, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia
Acqua cedro, soda-Champagne
Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia
Deposito Bomboniere Ceramica

GRANDIOSO DEPOSITO
per la sola vendita di
CONFETTURE e CIOCCOLATO
della Ditta FONGARO e C. di Schio
SPECIALITÀ DESSERT. Pasta Giandua - Cioccolato al latte - Cioccolato Dolomiti - Torrone Giandua - Cioccolato Famiglia - Cacao - Mandorlini Bianchi.
Cassette speciali per battesimi, nozze, soiré di qualunque prezzo.
Via Posta Palazzo Banca Popolare **AUGUSTO PALMARINI**
Acquistando le tavolette al latte da c.m. 10 si concorre a L. 5 di premio.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

Cav. Dott. Ugo Ersettig
specialista malattie donne e bambini.
Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo.
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: **A. MANZONI e C.**, Milano-Roma-Genova.

CHLORPHENOL
DEL
Dott. A. PASSERINI
INALAZIONE
per le
MALATTIE BRONCO POLMONARI

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 China pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSO**.
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Biocoerterpina-Ipnofina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è apposta sul cartoncino del Flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
 1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica
 DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
 47 ANNI DI CONSUMO
 Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
 Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatacono l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3. 4. 5 Beaumé.

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE. Indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo II - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. — ODONTAL (Polvere) L. 1. — per posta fr. 1,15.

Guarigione varantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Fiac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Venduto in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI: Corso Umberto I, 51, Livorno. In Udine presso le farmacie COMESSATI, COMESSATI e MARINETTI di Venezia.

AMARO BAREGGI
 a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F. III BAREGGI — Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

ESANOFELE
 (Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

FERRO-CHINA-BISLERI
 tonico ricostituente del sangue
 Felice Bisleri e C. - Milano.

STITICHEZZA
 e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale
 Guarigione

a base di
GRAINS DE VALS
 Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4,50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante

È stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'innappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Virelli, Giacchi, Ventra, Fedè, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti, ecc.*

In MILANO presso A. MANZONI & C., depositari esclusivi; FARMACIA GIÀ MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.